

Ufficio Catechistico

Domenica 28 ottobre l'assemblea diocesana

Come consueto all'inizio dell'anno pastorale si svolge un'assemblea diocesana per tutti i catechisti al fine di incontrarsi per un momento di preghiera e riflessione, ma anche per illustrare le linee generali del programma che ci attende.

L'incontro segue al laboratorio del

Convegno diocesano (il pomeriggio di sabato 6 ottobre) con don Andrea Fontana, direttore dell'ufficio catechistico regionale del Piemonte. L'appuntamento è stato fissato dal direttore dell'ufficio, il prof. Gianni Guglielmi, presso la chiesa di S. Paolo Apostolo (ai Cavoni, Frosinone) a partire dalle ore 15.30.



Gianni Guglielmi, direttore dell'ufficio con don Andrea Fontana, al Convegno Diocesano

Ufficio Pellegrinaggi

A Lourdes dal 6 al 9 dicembre

Ultimi preparativi per il pellegrinaggio al santuario mariano di Lourdes (nella foto), in Francia, dal 6 al 9 dicembre (con volo Alitalia speciale) in occasione della festa dell'Immacolata Concezione e dell'apertura ufficiale del 150° anniversario delle apparizioni.

Il pellegrinaggio si svolgerà secondo il programma che segue: dopo l'arrivo, giovedì 6, apertura del pellegrinaggio con il saluto alla Vergine presso la Grotta delle Apparizioni. Al mattino di venerdì 7, liturgia penitenziale, via Crucis e confessioni. S. Messa nel pomeriggio, processione e adunco della Solennità in serata. Sabato 8, S. Messa Internazionale in mattinata, apertura dell'anno giubilare nel pomeriggio e, alla sera, preghiera conclusiva del pellegrinaggio. Domenica 9, infine, S. Messa al mattino e nel pomeriggio rientro a Roma.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a don Mauro Colasanti, direttore diocesano: nei giorni martedì, giovedì e sabato, dalle 9 in poi (in Episcopio, in Via Monti Lepini 73, Frosinone) oppure al numero 0775290973 sempre nei predetti giorni.



I nostri recapiti

Cari amici, vi ricordiamo che per segnalarci iniziative e/o inviarci materiale sono attivi i seguenti recapiti: per posta elettronica all'indirizzo e-mail avvenirefrosinone@libero.it oppure per telefono al 328/7477529 (Roberta). Buona domenica!

FROSINONE Appuntamento alle 21 a S. Paolo Pastorale giovanile venerdì 26 primo incontro



Ripartono le attività messe a punto dal servizio diocesano di Pastorale Giovanile: quest'anno i giovani "andranno" dai giovani. A differenza dello scorso anno, infatti, ad eccezione di un paio di incontri in programma a Frosinone, stavolta l'equipe, di volta in volta, incontrerà i giovani proprio nelle vicarie, per capirne le realtà, i punti forti, le urgenze.

Si ri-parte venerdì prossimo, 26 ottobre, con l'incontro di tutti i giovani diocesani che si ritroveranno

presso la chiesa di S. Paolo Apostolo (ai Cavoni, Frosinone): appuntamento alle ore 21.00. Il programma della serata prevede un momento di preghiera iniziale, un laboratorio, la presentazione delle attività in cantiere per il nuovo anno pastorale (a giorni troverete il programma completo sul portale della Pg <http://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.com>) e una verifica sul Convegno Diocesano: ci si confronterà per capire quali iniziative ripetere, come migliorare.

Materiali convegno diocesano: sul sito

Vi informiamo che sul sito diocesano www.diocesifrosinone.com sono disponibili diversi materiali sulla tre giorni che ha visto riunita la nostra Chiesa di Frosinone - Veroli - Ferentino: il testo dell'omelia della Santa Messa finale celebrata da Don Salvatore, le tracce di presentazione "Rinnovati per una speranza viva" utilizzate da don Luciano Meddi per il suo intervento del venerdì pomeriggio (in power point, utili anche per l'animazione per gruppi e consigli parrocchiali ad esempio), senza dimenticare che nel portale Mass Media sono presenti alcuni brevi video del Convegno stesso.

L'ABC della liturgia/33

Gli spazi liturgici

PIETRO JURA*

a) Luogo e sede per la celebrazione del sacramento della Penitenza

"Quelli che si accostano al sacramento della Penitenza, ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a Lui e insieme si riconciliano con la Chiesa alla quale hanno inferto una ferita con il peccato" (LG 11). La celebrazione del sacramento della Penitenza richiede un luogo specifico (penitenziaria) o una sede (confessionale) che mette in evidenza il valore del Sacramento per la sua dimensione comunitaria e per la connessione con l'aula per la celebrazione dell'Eucaristia. Essa deve favorire la dinamica dialogica tra penitente e ministro, con il necessario riserbo richiesto dalla celebrazione in forma individuale. Realizzando questa sede si

deve scegliere le soluzioni dignitose, sobrie ed accoglienti. È importante anche la visibilità di questa sede. Essa diventa un richiamo costante alla misericordia del Signore, che, nel segno sacramentale, riconcilia a sé il discepolo che si converte, comunicandogli la sua pace e riaggregandolo al popolo di Dio (cf. CEI, *L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica*, nn. 30-33).

b) Custodia del Ss.mo Sacramento

Il tabernacolo deve essere unico, inamovibile, solido e inviolabile, non trasparente e chiuso in modo da evitare il più possibile il pericolo di profanazione. Il Ss.mo Sacramento va custodito o in presbiterio o in una cappella apposita. Comunque "il

Ss.mo Sacramento sia conservato nel tabernacolo collocato in una parte della chiesa assai dignitosa, insigne, ben visibile, ornata decorosamente e adatta alla preghiera" (cf. *Eucharisticum mysterium*, n° 54).

L'altare della celebrazione non può ospitare la custodia eucaristica (cf. OGMR 315). Accanto al tabernacolo deve essere collocata una lampada particolare, alimentata da olio o cera, con cui s'indica e s'onora la presenza reale di Cristo (cf. CIC 940; OGMR 316).

c) Posto del coro e dell'organo

Il coro o schola cantorum deve essere collocata in modo da mettere chiaramente in risalto la sua natura: che essa cioè fa parte dell'assemblea dei fedeli e che svolge un suo particolare ministero (cf. OGMR

312-313). In ogni caso la posizione del coro deve essere tale da consentire ai suoi membri di partecipare alle azioni liturgiche e di guidare il canto dell'assemblea. Per un migliore rispetto dei ruoli celebrativi, è bene che il coro non si collochi alle spalle del celebrante presidente o sui gradini dell'altare antico. Le vecchie e storiche cantorie non risultano più idonee al servizio del coro (cf. CEI, *L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica*, n° 21). Invece l'organo e gli altri strumenti musicali legittimamente ammessi dovrebbero essere collocati in un luogo adatto, in modo da poter essere d'appoggio sia al coro o alla schola cantorum sia al popolo che canta.

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano
(liturgia-fr@virgilio.it)

